

SOCIAL RESPONSIBILITY

A CURA DI **ENZO ARGANTE**

PMI | **LE 68 CAMPIONESSE DEL WELFARE**

Sono 68, il doppio dello scorso anno, le imprese premiate con il punteggio massimo (5w) in occasione della quarta edizione del *Rapporto Welfare index Pmi 2019*, promosso da Generali, che fornisce la fotografia sullo stato del welfare nelle piccole e medie imprese italiane. Il Welfare index Pmi è un indice che valuta il livello di welfare aziendale nelle piccole realtà produttive che costituiscono l'asse portante del tessuto economico italiano, con una copertura che parte dalle micro imprese con meno di 10 dipendenti per estendersi alle strutture fino a mille lavoratori. L'indice è costruito scientificamente: criteri e metodologia di ricerca sono sottoposti al controllo di un Comitato Guida costituito da tutte le Associazioni di categoria partner del progetto (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**), da rappresentanti istituzionali e da esperti dell'industria e del mondo accademico.



Il Welfare come progetto d'impresa

LINK: <https://www.pmi.it/economia/lavoro/302100/il-welfare-come-progetto-dimpresa.html>



Tratto dallo speciale: Welfare aziendale Il Welfare come progetto d'impresa di Redazione PMI.it scritto il 30 Aprile 2019 Fonte: iStock I risultati del Welfare Index PMI che rivelano l'importanza strategica di un progetto d'impresa coerente che parta dall'ascolto dei dipendenti. Oggi sempre più imprese puntano sul welfare aziendale come opportunità strategica per intercettare i bisogni dei propri dipendenti, ottimizzando al contempo i costi interni. Secondo il Welfare Index PMI 2019 promosso da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**), oggi 1 impresa su 2 è attiva in almeno quattro aree di welfare aziendale e in solo quattro anni sono triplicate le imprese molto attive (in almeno 6 aree), raggiungendo quota 19,6% (dal 7,2% del 2016), dimostrando di essere state capaci di dotarsi di politiche di welfare come progetto aziendale. Il 71,2% delle imprese che puntano sugli strumenti di welfare, coinvolge i lavoratori per identificare le loro esigenze, delle famiglie e delle comunità in cui operano, il 73,1% rileva impatti positivi sulla soddisfazione dei lavoratori e il 63,9% degli imprenditori che attivano una strategia coerente e prolungata nel tempo, per il benessere e la soddisfazione dei lavoratori e delle loro famiglie, dichiarano di avere un impatto positivo sull'aumento della produttività. Da segnalare anche un buon 63,4% di PMI che dichiara che benessere sociale e risultati di business crescono di pari passo. Secondo il rapporto Index PMI 2019 sono tre gli ambiti principali nei quali il welfare aziendale può offrire un contributo importante al sistema di welfare italiano: la salute e l'assistenza; la conciliazione vita e lavoro; i giovani, la formazione, il sostegno alla mobilità sociale. Marco Sesana, Country Manager & Ceo Generali Italia e Global Business Lines, spiega: In quattro anni con Welfare Index PMI abbiamo ascoltato gli imprenditori del nostro Paese, con 15 mila interviste, e abbiamo visto una crescente consapevolezza dell'importanza del welfare. Il Rapporto 2019 ci restituisce una fotografia unica: il welfare ha successo se è un progetto d'impresa coerente e strategico che parte dall'ascolto dei dipendenti. In Generali il welfare, da sempre parte integrante del nostro business di assicuratori, è una priorità strategica: dall'ascolto delle nostre 15 mila persone abbiamo costruito uno dei più completi e innovativi programmi di welfare in Italia. E mettiamo queste nostre competenze e la nostra innovazione nel welfare a disposizione di imprese e lavoratori. Il Rapporto 2019 - Welfare Index PMI ha analizzato il livello di welfare in 4561 piccole medie imprese italiane appartenenti a tutti i settori produttivi e di tutte le classi dimensionali (da meno di 10 fino a 1000 dipendenti), prendendo in considerazione dodici aree: previdenza integrativa, sanità integrativa, servizi di assistenza, polizze assicurative, conciliazione vita-lavoro, sostegno economico, formazione, sostegno all'istruzione di figli e familiari, cultura e tempo libero, sostegno ai soggetti deboli, sicurezza e prevenzione, welfare allargato al territorio e alle comunità. Se vuoi aggiornamenti su Welfare inserisci la tua email nel box qui sotto: **Iscriviti**

Regione - Due milioni di euro per salute e sicurezza luoghi di lavoro

LINK: <https://www.tg24.info/regione-due-milioni-di-euro-per-salute-e-sicurezza-luoghi-di-lavoro/>



Stampa questo articolo Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e l'assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Formazione e Scuola, Claudio Di Bernardino, illustrano i contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto da 30 enti (istituti, associazioni datoriali e sindacati) che contiene nuovi interventi e azioni promossi dalla Regione Lazio in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Circa 2 milioni di euro per il triennio 2019-2021 da investire in azioni che coinvolgono diverse attività economiche: agricoltura, edilizia, logistica, servizi, manifatturiero e lavoro digitale finalizzate alla tutela della salute dei lavoratori e a contrastare gli infortuni. Questi i punti fondamentali dell'accordo sottoscritto dalla Regione Lazio:

- Informazione: attuare nuove e più estese iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura e della pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente di lavoro. Cultura ed educazione alla sicurezza: promuovere la sicurezza sul lavoro come etica di responsabilità sociale, con progetti specifici nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle Università
- Formazione: finanziare, con avviso pubblico a partire da ottobre 2019, corsi di formazione dedicati ai lavoratori, ai datori di lavoro delle PMI e ai piccoli imprenditori
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: valorizzare le figure degli RLS e RLST mediante azioni che consentano una migliore identificazione e qualificazione del ruolo svolto e della relativa funzione.
- Semplificazione: elaborare strumenti standardizzati per la valutazione dei rischi per comparti lavorativi destinati alle micro e piccole imprese.
- Nuovi ambienti di lavoro e nuovi lavori: elaborare entro l'anno 2019 metodologie e strumenti per la prevenzione, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici.
- Stati generali della sicurezza: in occasione della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro che si svolge ogni anno nel mese di ottobre, le parti che sottoscrivono l'accordo si impegnano a collaborare alla realizzazione degli "Stati generali della sicurezza". L'obiettivo è quello di radicare la cultura della salute e della sicurezza in ogni realtà territoriale. Ogni azione è orientata alla prevenzione e al contrasto degli incidenti sul luogo di lavoro in itinere, cioè nel tragitto casa-lavoro. Ulteriore novità prevista dal protocollo è la condivisione delle informazioni per una definizione più tempestiva e efficace delle problematiche; a tal fine è prevista l'istituzione, presso la Regione Lazio, di un gruppo di coordinamento composto dai rappresentanti dagli aderenti al protocollo.

Oltre alla Regione Lazio firmano il protocollo le seguenti parti: Ispettorato interregionale del lavoro (Abruzzo, Lazio, Toscana, Sardegna, Umbria), Direzione Regionale Inail, Direzione Regionale Inps, Direzione Regionale dei VVF, Anci Lazio, Ufficio scolastico regionale del Lazio, Comitato regionale delle Università del Lazio, Cgil Roma e Lazio, Cisl Lazio, Uil Lazio, Ugl Lazio, Cisl Lazio, Unindustria Lazio, Federlazio, Legacoop Lazio, Concooperative Lazio, Agci Lazio, Confcommercio Lazio, Confesercenti Lazio, Confartigianato Imprese Lazio, Casartigiani Lazio, Cna Lazio, Coldiretti Lazio, **Confprofessioni** Lazio, Confetra Lazio, Federalberghi Lazio, Cdo Roma, Abi Lazio, Confapi Lazio.